

**VERBALE N. 42 DEL 21/03/2014**

**COMUNE di FANO  
(Provincia di Pesaro e Urbino)  
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE  
CONTROLLO E GARANZIA**

\*\*\*\*\*

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI (2014)** il giorno **ventuno (21)** del mese di **Marzo** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare congiuntamente alla IV^ Commissione Consiliare. Per la VII^ commissione risultano presenti i signori:

			<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>BENINI</b>	<b>LUCIANO</b>	<b>Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CICERCHIA</b>	<b>MARCO</b>	<b>V. Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CECCHI</b>	<b>PIERINO</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FEDERICI</b>	<b>ALESSANDRO</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MARINELLI</b>	<b>CHRISTIAN</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MASCARIN</b>	<b>SAMUELE</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>OMICCIOLI</b>	<b>HADAR</b>	<b>Componente</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>STEFANELLI</b>	<b>LUCA</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per la IV<sup>^</sup> Commissione risultano presenti i signori:

			SI	NO
<b>SIMONCELLI</b>	<b>ERMANNNO</b>	<b>Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>OMICCIOLI</b>	<b>HADAR</b>	<b>V. Presidente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FANESI</b>	<b>CRISTIAN</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ILARI</b>	<b>GIANLUCA</b>	<b>Componente</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>POLIDORO</b>	<b>DANTE</b>	<b>Componente</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>In sostituzione di Napolitano Antonio</b>				

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

**Il Presidente Benini** dichiara valida la seduta.

**COMUNE di FANO**  
**(Provincia di Pesaro e Urbino)**  
**VII<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE**  
**CONTROLLO E GARANZIA**

VERBALE N. 42/2014

**Oggetto: Processo di fusione Aset e Aset Holding: illustrazione Statuto e Piano Industriale**

**Capigruppo Consiliari presenti**.....

**Consiglieri Presenti** .....

**Assessori presenti:** Alberto Santorelli

**Funzionari interni presenti:** Sindaco Stefano Aguzzi, Dott. Giuseppe De Leo, Dott. Pietro Celani

**Funzionari esterni presenti:** Presidente Aset Spa Avv. Federico Romoli, Direttore Area Tecnica Aset Spa Dott. Romei, Presidente Aset Holding Spa Giuliano Marino, Direttore Generale Aset Holding Spa Dott. Francesco Maria Spaccazocchi

**Relazione dell'ufficio proponente**.....

.....  
.....  
.....

**VOTAZIONE**

<b>Parere favorevole</b>	<b>Parere contrario</b>	<b>Astenuto</b>

Il **Presidente Benini**, in accordo con il Presidente Simoncelli della IV° commissione, assume la presidenza della riunione congiunta e apre la discussione chiedendo delucidazioni su alcuni punti poco chiari del processo di fusione, rilevati dalla disamina della documentazione che è pervenuta a tutti i commissari. Fa innanzitutto presente che il progetto di fusione deve essere approvato dalle due Aziende, e dovrebbe essere corredato dalla situazione patrimoniale di entrambe alla data del 31 ottobre 2013, da utilizzare come base per il calcolo del concambio delle azioni; tale documento non è invece presente, si chiede quindi come sia stato possibile calcolare il concambio.

Il **Dott. Celani** precisa che la nuova scadenza imposta dalla legge per la situazione patrimoniale da presentare è il 30 novembre; questa in effetti non è stata ancora formalmente presentata, ma assicura che comunque non era determinante per stabilire il concambio, e il perito del tribunale ha già dato l'assenso a quanto è stato determinato. Per questo lo slittamento tecnico della data non costituirà un problema, il perito stesso ha scritto che non potranno cambiare i parametri su cui calcolare il concambio.

Il **Presidente Benini** fa poi presente che neppure la relazione dell'esperto è stata allegata alla documentazione.

Il **Dott. Celani** risponde che non è stata resa pubblica in quanto rilasciata in modo informale, si attendeva l'approvazione della situazione patrimoniale al 30 novembre per formalizzarla, ma ha già assicurato che questo avverrà in tempi brevi.

Il **Presidente Benini** chiede quindi se è possibile sapere quando sarà resa disponibile la documentazione mancante.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** risponde che il CdA di Aset ha già deliberato, quindi son pronti a trasmetterla.

Il **Dott. Spaccazocchi** precisa che nel momento in cui verranno approvati gli atti di fusione verrà approvato anche il bilancio; infatti entro il 31 marzo bisogna approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, quindi quello precedente al 30 novembre è puramente contabile.

Il **Presidente Benini** vuole capire quali siano i tempi.

Il **Presidente Aset Holding Marino** riferisce che si tratta di una questione prettamente tecnica, è già stato dato mandato agli uffici che ci stanno quindi lavorando.

Il **Presidente Simoncelli** insiste nel chiedere quali possano essere i tempi, dato che si tratta di una questione tecnica e non politica. Chiede quindi se si tratta di tre giorni, una settimana o due mesi, per capire come ci si debba comportare oggi.

Il **Presidente Aset Holding Marino** risponde che il giorno precedente è stata esaminata la documentazione pervenuta in data 3 marzo, ed è stata presentata al Comune richiesta scritta di chiarimento su alcuni punti ritenuti non congrui. Si attendono quindi tali delucidazioni.

Il **Presidente Benini** chiede se è possibile visionare questa lettera, se il Comune l'ha già ricevuta ed è pronto a rispondere.

Il **Dott. Celani** afferma che è stata ricevuta e si provvederà a rispondere il lunedì successivo.

Il **Presidente Benini** fa poi presente che ai sensi dell'art. 2501 del Codice Civile occorre pubblicare gli atti della fusione sul Registro delle Imprese della Camera di Commercio, e attendere 30 giorni. Chiede quindi se il Consiglio Comunale debba attendere i 30 giorni per deliberare o si possa comunque procedere; inoltre evidenzia come nelle sedute precedenti della commissione sia stato detto che i consiglieri comunali avrebbero avuto 30 giorni per esaminare il tutto: visti i tempi stretti, chiede quando potrebbe arrivare in Consiglio la proposta di fusione.

Il **Sindaco Aguzzi** interviene asserendo che portare a conclusione la fusione delle due Aset è uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione, quindi l'intendimento è di farlo entro il 10 aprile. La materia è complessa, e va approfondita; si sta lavorando a questo progetto da un anno, è stato speso del denaro pubblico e ritiene che sia giusto rendere partecipi tutti. Va quindi fugato ogni dubbio sull'utilità e bontà degli atti deliberati, e anche sulla loro legittimità. Lunedì si terrà l'incontro con i due CdA alla presenza di Pubblitecnica; se Aset Holding a questo punto ha ancora dei dubbi, questi non possono più ritenersi tecnici ma piuttosto di natura politica.

Annuncia poi che verranno resi partecipi anche i Sindaci dei comuni soci, poi i dipendenti ed i sindacati. Ribadisce infine che si punta ad arrivare in Consiglio entro il 10 aprile, ritenendo che quella che si sta mettendo in atto è una cosa molto nobile che darebbe alla città un bell'esempio di risparmio.

Il **Presidente Benini** ritorna sul discorso dell'iter giuridico della fusione, che prevede appunto la pubblicazione degli atti sul Registro delle Imprese, l'attesa di 30 giorni e poi ancora 60 giorni per consentire ad eventuali creditori delle due Aziende di opporsi ove ritengano di farlo. Chiede quindi conferma del fatto che il Consiglio possa deliberare senza attendere i tempi dell'iter giuridico; chiede inoltre quale Sindaco andrà nelle assemblee dei soci per deliberare, se l'attuale o il prossimo, considerato che in prossimità delle elezioni i Sindaci possono compiere solo atti straordinari ed urgenti.

Il **Direttore Generale Dott. De Leo** risponde che il Consiglio Comunale dovrà deliberare l'accordo alla fusione, e con lo stesso verrà demandato il Sindaco ad andare nelle due assemblee straordinarie riunite per deliberare definitivamente la fusione.

Il **Dott. Celani** ricorda che per l'integrazione di efficacia del processo di fusione gli effetti civilistici decorreranno dal 1° settembre, mentre quelli fiscali dal 1° gennaio.

Il **Presidente Benini** a questo punto chiede chiarimenti sulla questione dei mutui.

Il **Presidente Aset Holding Marino** dichiara che la Holding ha in essere 88 mutui per un debito totale di 23 milioni di euro; ritenendo che questo possa causare problemi nella fusione, ha provveduto ad interpellare un Direttore di Istituto di Credito del territorio, ed è stato verificato che in base alle norme contrattuali di questi mutui è facoltà della banca recedere dal contratto al verificarsi di determinate situazioni, tra le quali vi è anche la fusione con altra società.

**Cicerchia** fa presente che al di là della facoltà che la banca ha, anche il Codice Civile prevede che i debitori possano richiedere di essere soddisfatti; pertanto ritiene che questo aspetto poteva essere analizzato già da tempo, considerato il fatto che è tanto tempo che si parla di fusione.

Il **Dott. Celani** ritiene che non si tratti di un problema legale o tecnico, e che i dubbi su questo aspetto sono ultratardivi. Evidenzia come sia necessario ragionare sul merito: Aset Holding ha dei mutui non garantiti da ipoteche, quindi la banca nel momento della concessione ha fatto le sue valutazioni basate sui flussi finanziari e la solidità del cliente. Ora la banca valuterà la solidità della società fusa, che sicuramente sarà maggiore rispetto alla sola Holding, che è una piccola realtà che gestisce due farmacie e vive più che altro di finanza derivata.

Inoltre anche l'Autorità d'Ambito ha dichiarato che gli investimenti non potranno più essere effettuati dalla Holding, perchè in tal modo non potranno essere considerati nella tariffa. E' quindi necessario procedere alla creazione della nuova società.

Il **Dott. Spaccazocchi** fa presente che le banche sono dei creditori speciali; inoltre in prima battuta si era pensato che la Holding avrebbe inglobato Aset SpA, e non viceversa, e in tal modo non ci sarebbe stato il problema dei mutui.

Non condivide poi l'affermazione che la Holding sia una piccola società che gestisce solo due farmacie e vive di finanza derivata; gli Istituti di Credito che a partire dal 2003 collaborano con l'Azienda sono diversi, e tutti hanno posto quella clausola privilegiata. Può essere d'accordo con il Dott. Celani sul fatto che la nuova società risulterà più solida, ma ritiene che debbano essere le banche a dirlo. Infine per rispondere a Cicerchia dichiara che non c'è stata trascuratezza o ritardo nel valutare questo aspetto, in quanto è la specificità di questi finanziamenti che impone ora attenzione.

Il **Dott. Celani** chiarisce che non è vero che se fosse stata la Holding ad inglobare Aset SpA il problema dei mutui non sussisteva; per la banca questo aspetto non cambia nulla, si tratta solo di una questione di merito.

Il **Sindaco Aguzzi** dichiara che quando il Presidente Marino ha fatto presente il suo dubbio sulla questione dei mutui si è informato, e ha verificato che una norma del Codice Civile stabilisce che quando un ente porta avanti una trasformazione ha sempre comunque il dovere di essere sottoposto a giudizio delle banche con cui ha dei mutui in essere, e quindi avrebbero dovuto fare la stessa cosa anche in caso di inglobamento inverso. Ritiene comunque che questo aspetto non infici nulla, perchè dopo il passaggio in Consiglio Comunale le banche avranno tutto il tempo per rispondere e concedere il loro nulla osta.

Il **Presidente Benini** passa quindi alla disamina delle questioni legate allo Statuto ed al Piano Industriale. In merito allo Statuto fa presente che in una delle ultime riunioni era stato detto che questo avrebbe avuto caratteristiche simili a quelle tipiche dell'Azienda Speciale; ha invece verificato che della nuova società possono far parte solo enti pubblici, precludendo ai cittadini ed alle associazioni di diventare soci. Chiede poi se la partecipazione all'assemblea è aperta al pubblico, e fa presente che non ha trovato scritto che tutti gli atti debbano essere pubblicati sul sito. Infine chiede chi stabilisce l'indennità del Direttore Generale, cosa che non risulta chiara dall'art. 16, e perchè nello Statuto si parla di facoltà di istituire tale figura mentre nel Piano Industriale sembra certo che ci sia.

Il **Dott. Celani** risponde che possono essere soci solo i Comuni, altrimenti non si tratterebbe più di società in house; la pubblicità degli atti è prevista dall'art. 17 comma 6, e le assemblee sono aperte ai rappresentanti dell'Autorità d'Ambito, non al pubblico; in realtà non vi è un divieto di legge relativamente a questo aspetto, però non è stato previsto dallo Statuto. Per quanto concerne la figura del Direttore Generale, ammette che il Piano Industriale presenta un eccessivo dettaglio sulla governance e struttura di 1° livello; si tratta di una situazione particolare, cioè la fusione di due società in house, non di due società private, e ritenendo che fosse quello l'assetto ottimale per la nuova società è stato in quel documento esplicitato, senza però renderlo tassativo con lo Statuto, in quanto se si cambiasse idea in merito sarebbe necessario tornare in Consiglio Comunale per la modifica (vedi art. 5 del Piano "Raccordo normativo Piano Industriale"). Afferma infine che il compenso del Direttore viene stabilito dall'Assemblea dei Soci.

**Federici** vuol sapere come saranno collocati gli attuali dirigenti delle due società e in base a cosa.

Il **Dott. Celani** risponde che gli stessi, come tutti i dipendenti, avranno il loro posto tutelato.

Il **Presidente Benini** chiede se sarà quindi l'Assemblea dei Soci a stabilire se istituire la figura del Direttore Generale, e se è vero, come presume, che lo Statuto sia stato elaborato internamente all'Ente mentre il Piano Industriale sia frutto del lavoro di Publitecnica.

Il **Dott. Celani** risponde che il Direttore verrà nominato dall'Assemblea senza ulteriore passaggio in Consiglio Comunale e conferma che egli ha esercitato le sue competenze nella stesura dello Statuto.

**Fanesi** chiede se ci sono altre incongruenze rilevate da Aset Holding.

Il **Presidente Aset Holding Marino** risponde che la più grossa è quella, e un'organizzazione così complessa stabilita dal Piano Industriale e non dallo Statuto.

Il **Dott. Celani** ritiene che non vi sia incongruenza tra i due documenti, perchè lo Statuto non fa divieto ma neppure impone quello schema di governance. Rileva che in nessuno Statuto, a quanto lui ne sappia, vengono indicate le minuzie dell'organizzazione. Ammette di aver previsto un eccessivo dettaglio sul discorso pubblicistico, ma perchè era un problema fortemente sentito; ritiene però che se anche l'organizzazione venisse così ingessata da norme statutarie, l'Assemblea non avrebbe più autonomia decisionale.

**Omiccioli** vuole sapere dal Sindaco se la sua compagine politica, se dovesse ottenere il nuovo mandato, approverà questa proposta.

Il **Sindaco Aguzzi** risponde che non può parlare per il nuovo Consiglio, certo è che la Giunta ha già revisionato la bozza dello Statuto apportando delle modifiche, come togliere le due figure di Vice Direttori, perchè vuole che sia la nuova società a deciderlo.

Il **Presidente Benini** chiede se lo Statuto ed il Piano Industriale verrebbero approvati nella stessa seduta con cui si delibera la fusione, e se le eventuali modifiche del Piano saranno poi di competenza dell'Assemblea dei Soci o sempre del Consiglio Comunale.

Il **Dott. Celani** risponde che le modifiche dello Statuto e del Piano sono sempre di competenza consiliare.

Il **Presidente Benini** afferma che alcune parti del Piano Industriale le condivide, anche se è rimasto stupito del dettaglio con cui vengono riportate le azioni che deve intraprendere la nuova società; non è stato invece previsto nulla in merito alla Strategia Rifiuti Zero, anche se questa è stata approvata dal Consiglio, come non si parla di tariffa puntuale e non c'è traccia di cambio di politica nella pubblica illuminazione.



Il **Dott. Romei** risponde che per quanto concerne il dettaglio del Piano ci si è posti il problema del livello a cui arrivare; ad esempio in merito alla strategia sull'Igiene Ambientale è stato detto che rispetta le norme di legge, e ogni anno si potrà confermare l'attuale (sistema misto) o ridefinirla in altro modo; si è cercato comunque di dare le linee programmatiche e di investimenti per i prossimi cinque anni. Il personale dovrà essere ottimizzato, perchè sicuramente ci sarà una sovrapposizione dei servizi generali; comunque si pensa di riuscire a non sostituire il personale che cesserà. Verranno fatte anche alcune assunzioni, ad esempio per la farmacia di prossima istituzione serviranno 3 farmacisti, ma 7/8 unità andranno in pensione e si pensa di non sostituirlle tutte.

**Fanesi** vuole sapere come verranno fatti gli inquadramenti contrattuali del personale e come funzioneranno i premi. Concorda poi nel fatto che il Piano sia fin troppo dettagliato, portando come esempio che è stata pure stabilito che la sede degli uffici sarà presso l'ex Monastero delle Benedettine.

Il **Dott. Spaccazocchi** pensa che sia chiaro che le due aziende hanno storie diverse e anche il personale; il problema del loro futuro inquadramento è stato affrontato, e si pensa di omogeneizzare il trattamento economico in base al livello. La questione della nuova sede è importante, perchè nell'ottica del risparmio si è pensato di riutilizzare dei locali che sono già di proprietà, e quindi non pagare più un affitto come succede ora. Le sedi di Via Mattei e Via Madonna Ponte rimarranno per i servizi tecnici, mentre alle Benedettine andranno gli uffici direttivi ed amministrativi.

Il **Sindaco Aguzzi** interviene dicendo che non ha mai avuto dubbi sul fatto che si sarebbe arrivati ad un risparmio complessivo con la fusione, e se vengono mantenuti gli stessi servizi ci sta che non verranno fatte sostituzioni nel tempo; per contro se come spera l'azienda crescerà, potrebbero servire nuove figure. Per quanto riguarda la sovrapposizione di certe figure, potrà succedere che figure equivalenti si scontrino, ma rimanendo tutto nell'ambito delle due società comunali sarà anche semplice arrivare ad un accordo; cosa diversa sarebbe stata se Aset fosse stata acquisita da Marche Multiservizi, che è una realtà totalmente diversa.

Il **Presidente Benini** ribadisce che trova sbagliato il dettaglio del Piano, perchè è compito del Consiglio Comunale decidere le strategie da perseguire, e quindi si dovrebbe deliberare ogni volta per cambiarle. Ritiene che sarebbero state sufficienti delle linee guida delle strategie.

Il **Dott. Romei** fa presente che il Piano non è vincolante come lo Statuto; si resta nella speranza che l'ATA diventi operativa al più presto, soprattutto per definire l'impiantistica.

Il **Presidente Polidoro** interviene dicendo che non vuole entrare in temi tecnici, ma ritiene che un'Amministrazione debba valutare se questo processo porta ad un risparmio per il cittadino per le politiche tariffarie, per la spesa del personale, nonché per i mutui che si possono ridiscutere. Se una società unica ottempererà a queste tre cose, potrebbe essere un vantaggio enorme per la collettività. Poi i tecnicismi lo lasciano dubbioso come amministratore.

Il **Dott. Romei** risponde che come risparmi sono stati dettagliati 4 milioni di euro nei prossimi 5 anni; questi riguarderanno gli oneri di gestione, quelli finanziari e in modo limitato la spesa del personale.

**Omiccioli** fa presente che nel Piano dal 2015 sono previsti 0 euro per il risparmio energetico e non si parla proprio di tariffa puntuale.

Il **Dott. Romei** ritiene che, essendoci degli incentivi statali sul fotovoltaico, non valesse la pena investirvi con altre iniziative; si sta pensando invece all'applicazione della tariffa puntuale, però ci si deve chiarire le idee e soprattutto valutare i costi, considerato che ogni mezzo dovrebbe essere dotato di strumentazione specifica, per una spesa di € 15.000 ognuno. Per questo non è stato previsto nel Piano, ma sicuramente la nuova Azienda avrà modo di lavorarci sopra.

**Orciari** del Comitato dell'acqua chiede la parola, che gli viene concessa. Vuole sapere sulla base di cosa sono stati erogati i mutui, considerando che non c'è garanzia ipotecaria.

Il **Dott. Romei** risponde che a fine dicembre è stato pubblicato il metodo tariffario, con il riconoscimento in tariffa di oneri finanziari e fiscali con un ritardo di due anni, nonché i costi operativi. Quindi è il flusso di cassa delle tariffe che finanzia gli oneri derivanti dai mutui.

Il **Dott. Spaccazocchi** precisa che si tratta di mutui di tipo chirografario perchè la tutela del patrimonio pubblico è una delle loro mission. Quindi la garanzia è per forza rappresentata dai flussi finanziari determinati dalle tariffe.

**Fanesi** ritiene che l'impianto di compostaggio di cui si parla da tempo si debba realizzare in autofinanziamento, e l'avrebbe voluto trovare scritto sul Piano. Non viene detto nulla neppure in merito alla cessione delle quote di AES, che presume si debba effettuare prima della fusione.

Il **Dott. Celani** risponde che la cessione di AES va fatta, ma non è necessario effettuarla prima della fusione. Si dovrà procedere con gara pubblica e con diritto di prelazione da parte dei soci.

Il **Dott. Romei** risponde invece in merito all'impianto di compostaggio, dicendo che sono ancora in corso le valutazioni su come realizzarlo; si sta valutando anche l'ipotesi di finanziarlo con la cessione di Prometeo.

**Fanesi** chiede infine a che punto sia la gara di Aset Tributi.

Il **Sindaco Aguzzi** risponde che la gara è in corso e quindi non si può dire nulla al momento.

Il **Presidente Benini**, non essendoci altre domande, dichiara chiusa la discussione.

La seduta viene tolta alle ore 19,30.

**DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO**

**IL SEGRETARIO**  
**(Raffaella Portinari Glori)**

**IL PRESIDENTE VII°**  
**(Luciano Benini)**

**IL PRESIDENTE IV°**  
**(Ermanno Simoncelli)**

**Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.**

---